

# Cronisti in classe il Resto del Carlino 2022 20<sup>a</sup> edizione



Classe 3<sup>a</sup> A, scuola media di Civitella

## Civitella, un piccolo 'mondo' in Appennino

Nel 2021 erano 600 gli stranieri residenti in paese, ecco le nostre interviste a genitori e nonni sulla nuova 'normalità'

**Le migrazioni** dell'uomo sono un fenomeno storico. Negli ultimi decenni, la tendenza a spostarsi da una parte all'altra del pianeta continua ad esistere e ha interessato anche luoghi che, fino a qualche anno fa, non avevano mai visto la presenza di stranieri. Tra questi anche la nostra ridente cittadina, Civitella di Romagna. Noi, ragazzi civitellesi, siamo abituati a frequentare classi multietniche sin dalla scuola dell'infanzia. E già da quegli anni nessuno di noi si è mai posto il problema dell'origine dei bambini che frequentano la nostra stessa classe. Attualmente, nella nostra scuola (primaria e secondaria) poco meno della metà degli alunni ha entrambi i genitori di origine straniera.

**Da dove** vengono questi ragazzi? Prevalgono quelli provenienti dall'Africa, mentre una minoranza di alunni stranieri è originaria dell'Asia. E non è tutto, un discreto numero di studenti proviene anche da altri Paesi europei. Tutta la società di Civitella è cambiata molto in questi ultimi decenni. Abbiamo svolto varie interviste a nonni, genitori, ragazzi originari della nostra città e stranieri, così da capire come vivono e hanno vissuto il loro contesto multietnico. Alcune risposte ce le aspettavamo, altre no. I più 'grandi' ci hanno raccontato che già negli anni '50 vi erano migrazioni, ma interne all'Italia: molte persone venivano dal sud. Spesso si trattava di famiglie, con i figli ancora in età scolare.

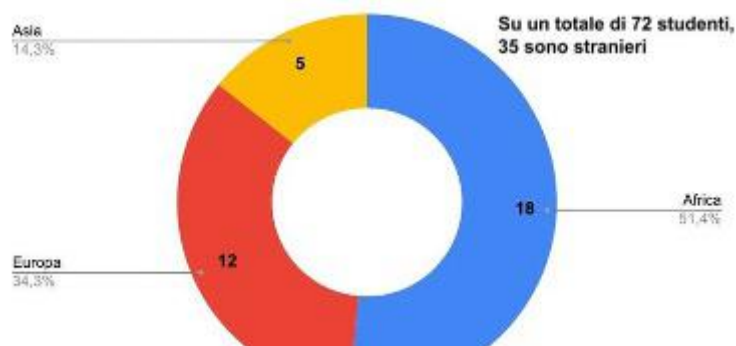
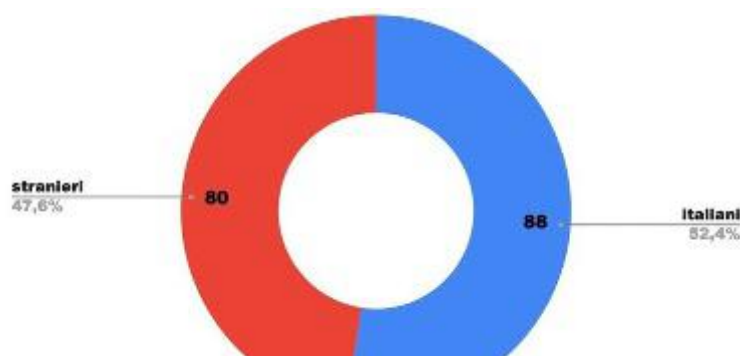
### L'INDAGINE DEGLI ALUNNI

**Quasi la metà di noi ha entrambi i genitori stranieri, provenienti da Africa e Asia**

**Civitella** era ai tempi una piccola comunità, il cui tutti erano imparentati tra loro. Il "diverso", anche se ugualmente italiano, inizialmente spaventava tanto. Solo negli anni '80 sono arrivati i primi migranti dall'estero. In questo caso si trattava di persone provenienti dall'est Europa e dal Marocco, a volte giunte a bordo dei famosi barconi. E anche questa volta i civitellesi erano diffidenti nei loro confronti, ma i pregiudizi iniziali sono stati presto superati. Alla fine degli anni '90, secondo i racconti dei nostri genitori, tanti capifamiglia provenienti dall'estero sono stati rag-



I grafici dei reporter: a sinistra in alto la divisione degli studenti all'IC di Civitella, a destra la provenienza degli stranieri della primaria e sotto della secondaria



giunti da mogli e figli, ed ecco che anche nelle nostre scuole sono arrivate persone di culture differenti. Per gli stranieri, all'inizio, è stato molto difficile adattarsi. Ancora oggi da parte degli italiani alcuni pregiudizi persistono.

**Ma** ormai tutti i civitellesi e gli stranieri che abitano la nostra cittadina hanno conoscenti, colleghi, amici di altre etnie. Oggi, qui, questa è la normalità. Ed è una normalità che ci piace. Secondo i dati del Censimento permanente della popolazione, a Civitella di Romagna, nel 2021, gli stranieri residenti sono 600, circa il 16,2% della po-

polazione. La percentuale di residenti stranieri è, quindi, maggiore rispetto a quella della provincia (11,6%), a quella della regione Emilia Romagna (12,7%), e dell'Italia (8,7%). Nonostante vi siano ancora una minoranza di persone diffidenti nei confronti dello "straniero" e del "diverso" (parole che non ci piacciono proprio per niente) le loro opinioni nei confronti delle altre etnie è positiva. Noi studenti siamo diventati cittadini del mondo in maniera naturale, imparando a conoscere, grazie all'amicizia, nuove culture e tradizioni.

**Classe 3<sup>a</sup>A**

